G. MONTI (*)

NASCITA E VICISSITUDINI DELL'ORTO BOTANICO DELLE ALPI APUANE «PIETRO PELLEGRINI» (MASSA)

Riassunto - Nell'ambito del Convegno organizzato per celebrare il trentesimo anno della nascita dell'Orto Botanico «P. Pellegrini» di Pian della Fioba (Massa), vengono riportate brevemente le vicissitudini più salienti di tale Istituzione, la quale, dal 1966 ad oggi, si prodiga per lo studio e la protezione della flora apuana, oltre che per la promozione di ricerche sulla vegetazione e gli ecosistemi apuani, ai fini della conoscenza scientifica e dell'educazione ambientale del territorio.

Parole chiave: Orto botanico «P. Pellegrini», storia.

Abstract - Origin and events of Botanic garden of the Apuan Alps «Pietro Pellegrini», Pian della Fioba (Massa). In the meeting for the thirthies of Botanic garden «P. Pellegrini» at Pian della Fioba (MS), the more important events of this Institution are related. From 1966 until today, it promotes the study and the protection of the Apuan flora, besides researches about Apuan vegetation and ecosystems, for the scientific knowledge and environmental education of the territory.

Key words: Botanic garden «P. Pellegrini», history.

LA NASCITA

Anche se «ufficialmente» come scrive Ferrarini (1968) «... l'Orto Botanico delle Alpi Apuane ha incominciato ad esistere il 22 luglio 1966 quando, su invito del dott. Pietro Del Giudice, Presidente del C.A.I. di Massa, si sono riunite nel Rifugio Città di Massa a Pian della Fioba le seguenti personalità ...» in realtà fin dal mese precedente, e più precisamente in data 27 giugno 1966 viene registrata (in uscita) dal prof. Erminio Ferrarini (insegnante di Scienze Naturali Chimica e Geografia generale presso il Liceo Scientifico «G. Marconi» di Carrara e direttore designato dell'Orto Botanico «P. Pellegrini») la prima spesa da lui anticipata (... acquisto n. 73 cartellini per piante ... £ 20.000).

Evidentemente il prof. Ferrarini doveva avere avuto l'assicurazione di contributi per l'Orto Botanico da parte dei responsabili dei cosiddetti Enti Sovvenzionatori, tra i quali l'Ente Provinciale Turismo: più tardi (il 5 agosto 1966) il Direttore registra in entrata un acconto (pari a £ 100.000) riscosso alla Cassa di Risparmio di Carrara ed erogato dall'Ente sopra ri-

cordato.

Il 22 luglio 1966 comunque i sottoelencati convenuti a Pian della Fioba:

1) Pietro dottor Del Giudice (Presidente CAI Massa)

2) Eleonora prof.ssa Francini Corti (Univ. Firenze)

3) Giuseppe prof. Martinoli (Univ. Roma) 4) Roberto prof. Corti (Univ. Firenze)

5) Erminio prof. Ferrarini (Liceo Scientifico Carrara, libero docente Univ. Firenze)

6) Urbano rag. De Angeli (Amm.ne Prov.le Massa-Carrara)

7) Lino sig. Steli (per il Sindaco di Massa Umberto Barbaresi)

8) Lauro prof. Michelotti (Presidente EPT Massa-Carrara)

9) Alfredo dott. Manfredi (Presidente Azienda Autonoma di soggiorno Marina di Massa)

10) Carlo dott. Frasca (Ispettore Forestale Massa-Carrara)

11) Nino sig. Mignani (Corpo Forestale Massa-Carrara)

hanno stabilito all'unanimità di contribuire, ciascuno con le proprie possibilità, alla costituzione dell'Orto Botanico delle Alpi Apuane, unico (allora) nella regione appenninica.

Fu formalizzato anche un Comitato di direzione composto da:

E. Ferrarini (Direttore)

N. Mignani (collaboratore del Direttore)

E. Francini Corti (Direttrice Ist. Bot. Fac. Sc. MFN Univ. Firenze)

G. Martinoli (Direttore Ist. Bot. Fac. Sc. MFN Univ. Roma)

R. Corti (Direttore Ist. Bot. Fac. Sc. Agrarie e Forestali Univ. Firenze);

del Comitato facevano parte inoltre:

Geom. Umberto Barbaresi (Sindaco di Massa) Avv. Carlo Malatesta (Presid. Amm.ne Prov. Massa-Carrara)

Prof. Lauro Michelotti (Presid. Ente Turismo Massa-Carrara)

Sig. Renato Consani (Presid. Azienda soggiorno e turismo Marina di Massa)

Dott. Carlo Frasca (Ispettore forestale provincia MS)
Dott. Pietro del Giudice (Direttore Ente Prov. Turismo)

Dott. Francesco Giorgi (Direttore Azienda autonoma soggiorno e turismo Marina di Massa);

^(*) Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università, via Luca Ghini 5, Pisa.

2

altri membri

prof.ssa Maria Massa Piacentini (Preside Liceo Scientifico Massa), prof. Eros Martini (Insegnante Sc. Naturali Liceo Classico Massa); affiancavano infine il Comitato alcuni «appassionati della natura» quali l'avv. Emanuele Uzzo, il prof. Gian Angelo Dell'Amico, la prof.ssa Alma Rosa Medici e il Sig. Fosco Menzione.

LE VICISSITUDINI

Ci sembra opportuno a questo punto accennare a quelli che sembrano essere gli episodi più significativi che hanno portato all'attuale sviluppo dell'Orto, ricordando che:

- in data 6 ottobre 1966 fu posto in opera il cancello d'ingresso;

u ingresso,

in data 23 maggio 1967 fu esteso un piccolo progetto per l'edificazione di quello che è l'attuale rifugio laboratorio;

– in data 24 maggio 1967 fu iniziata la sistemazione dei principali vialetti dell'Orto e furono anche installati i primi cartellini per indicare le piante più

significative;

Botanico»:

– in data 11 maggio 1968 si ha la prima visita guidata presso l'Orto Botanico, effettuata da studenti universitari fiorentini, accompagnati dai proff. R. Corti e G. Mancini, docenti di Botanica forestale presso la Facoltà di Scienze Forestali delle Cascine (FI). È solamente in data 3 dicembre 1968 che, durante la fase di costruzione del rifugio, viene pubblicata dal Professor E. Ferrarini la prima «Breve guida dell'Orto

- in data 11 agosto 1969 risulta quasi completata la recinzione; in data 9 novembre 1970 si acquista il materiale in eternit utile per la copertura del rifugio. A livello nazionale una data da ricordare particolarmente è quella del 25 settembre '70, giorno in cui una ottantina di biogeografi visitano l'Orto Botanico in occasione del XVI Congresso nazionale di Biogeografia. Mi sembra opportuno sottolineare l'efficiente organizzazione di tale congresso (molto incerto nelle previsioni della vigilia) dal momento che ricordo perfettamente i numerosissimi soci presenti durante l'inaugurazione del congresso avvenuta alle ore 10 del 22 settembre 1970 nella nuova sala di rappresentanza del Comune di Carrara. Ricordo anche che finita la visita all'Orto Botanico, l'Azienda Autonoma di Soggiorno Marina di Massa offrì il pranzo ai partecipanti presso il Rifugio CAI Città di Massa. I bilanci 1971-72 risultano formati da voci ed interventi destinati alle opere idrauliche, elettriche, di falegnameria (infissi, ecc.) per il rifugio-laboratorio, ma i soldi cominciano a scarseggiare tanto che in data 26 ottobre 1972 il Direttore deve chiedere un «prestito» al CAI di Massa per un importo di £ 120.000, che sarà restituito allorché in data 7 marzo 1973 l'A.A. di soggiorno di Marina di Massa si «ricorda» di erogare il contributo stabilito per il '72 (£ 500.000), con il quale si paga anche la prima iscrizione all'ANMS (Associazione Nazionale Musei Scientifici, Orti botanici, Giardini zoologici e Acquari).

Durante il 1974 viene commissionato al Sig. Giugnolini (FI) il grosso delle asticciole (220) e delle etichette (186); si commissiona a Giuseppe Aliboni il poderoso tavolo in castagno, vengono fatte stampare dalla Tip. Medici di Massa le buste e la carta da lettere intestate con il simbolo di *Globularia incanescens*, una delle entità più caratteristiche delle Apuane.

Nel quadriennio 1975-78 praticamente non vengono fatte ulteriori spese, salvo la regolarizzazione delle quote associative (ANMS e AIGBA): tale inattività ritengo sia dovuta al fatto che il Direttore (insegnante di Scienze al Liceo Scientifico) si preparava a sostenere, concorrere ed infine vincere una cattedra universitaria presso l'Università degli studi di Siena, dove in quegli anni si trasferì lasciando libera la cattedra di Scienze naturali, chimica e geografia presso il Liceo Scientifico «G. Marconi» di Carrara dopo

circa 20 anni di insegnamento.

Lo staff dei collaboratori all'Orto Botanico «P. Pellegrini» tuttavia continuò la «politica» di diffondere la conoscenza botanica, sia in favore di visitatori locali sia per singoli o gruppi di studiosi italiani nonché esteri. In effetti studiosi e naturalisti stranieri e italiani, universitari (e non) in particolare di Pisa, Siena e Firenze, cominciarono a frequentare le Alpi Apuane avendo come punto di riferimento l'Orto Botanico: ricordo alcuni scienziati del Conservatoire Botanique di Ginevra con in testa W. Greuter in visita tra il 29 maggio e il 2 giugno 1975, accompagnati da E. Ferrarini, F. Garbari e il sottoscritto, oltre che dal giovane (dal punto di vista botanico) Dino Marchetti; ricordo gli oltre 100 studiosi di O.P.T.Í.M.A. (Organization for the Phyto-Taxonomic Investigation of the Mediterranean Area), un'organizzazione internazionale con aderenti i botanici di tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo; il 27 maggio 1977 sotto la nostra guida il gruppo visitava la Tecchia dell'Orto Botanico e le vicine faggete del Monte Altissimo; ricordo un congresso annuale (VII?) dell'AIGBA nel giugno 1979 al Rifugio dove anche oggi pranzeremo.

Quel convegno viene tutt'ora ricordato con entusiasmo per la calda accoglienza riservata ai partecipanti oltre che per l'ospitalità mostrata dal Comune di Massa, che nell'occasione assegnò al Direttore la discreta somma di £ 1.140.000 oltre a £ 5.000.000 circa messi a disposizione per la stampa della guida dell'Orto Botanico delle Alpi Apuane «Pietro Pellegrini» della quale, assieme al compianto Avv. Emanuele Uzzo e al principale estensore, prof. Dino Marchetti, sono stato coautore (Marchetti, Monti, Uzzo, 1979); nell'occasione copia della guida fu donata a

tutti i partecipanti.

Gli anni 1980 e 1981 trascorrono con brevi pause di attività (entrate ed uscite nel registro del Direttore risultano scarse) ma, a seguito di suggerimenti dovuti a F. Garbari, L. Poldini e molti altri docenti universitari, lo scrivente, insieme ad E. Uzzo, V. Vergani e E. Ferrarini riesce a convincere l'Amm.ne Comunale a iscrivere un apposito capitolo di spesa nel proprio bilancio a favore dell'attività forse più qualificante tra le funzioni dell'Orto: quella relativa

alla didattica naturalistica con l'istituzione di Guide botaniche.

Ed è così che in data 30 aprile 1982 l'allora Comunità Montana emette all'uopo un mandato di £ 1.000.000; in data 19 luglio 1982 il Comune di Massa emette un mandato di £ 2.000.000 come contributovitto per le prime Guide che hanno svolto il servizio presso l'Orto Botanico.

Da allora in poi diviene ufficiale il servizio di guide «botanico-naturalistiche» che – iniziato nel 1982 – viene svolto, con una certa competenza, ininterrot-

tamente fino ai nostri giorni.

Appare doveroso menzionare le prime «Guide» all'Orto botanico «P. Pellegrini» (estate 1982) nelle persone di Linda Stanzione e Candida Stanzione dell'Università degli Studi di Siena. Di seguito ricordiamo anche

The state of the s	· - · ·
Amadei Lucia	(Univ. Pisa)
Andreotti Saura	(» Pisa)
Ansaldi Maria	(» Pisa)
Bassani Marina	(» Siena)
Bedini Gianni	(» Pisa)
Boccardo Anita	(» Pisa)
Cecchi Olympia	(» Pisa)
Coaro Betty	(» Pisa)
Cocchi Leonardo	(» Pisa)
Del Prete Carlo	(» Pisa)
Galli Claudia	(» Pisa)
Milletti Nerina	(» Firenze)
Murgia Meri	(» Siena)
Perini Claudia	(» Siena)
Poli Rossana	(» Pisa)
Regni Emilia	(» Siena)
Repetto Elena	(» Pisa)
Signorini Mariele	(» Firenze)
Tomaselli Marcello	(» Siena)
	,

Durante i primi periodi dell'attività, le Guide sono parzialmente seguite dall'Avv. E. Uzzo, dal sottoscritto e dal geom. G. Massa, e nel mese di agosto anche dal prof. E. Ferrarini (a cominciare dalla metà degli anni Ottanta anche dall'attuale curatrice, dott.ssa Maria Ansaldi)

L'anno 1983 è denso di voci sia in entrata che in uscita nel registro aggiornato dal Direttore; sono evidenziati notevoli contributi da parte (12 giugno '83) del Dipartimento Cultura della Regione Toscana; in seguito si hanno altri stanziamenti straordinari dalla stessa Regione che intende valorizzare l'Orto Botanico in quanto inserito nel cuore del costituendo Parco

Regionale delle Alpi Apuane.

Con la fine dell'83 il prof. E. Ferrarini affida il registro entrate-uscite allo scrivente, che lo tiene aggiornato fino al 1989, periodo in cui subentra la già citata dott.ssa Maria Ansaldi, curatrice dell'Orto Botanico, la quale tra l'altro ha il compito di fare da trait-d'union fra Amministrazione Comunale di Massa, Orto Botanico «P. Pellegrini» e Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Pisa.

Le ultime date importanti da ricordare mi portano alla memoria il fatto che – dal 1990 – è operativa una

convenzione tra il Comune di Massa e le Università toscane di Pisa, Siena e Firenze, allo scopo di incentivare l'«offerta» scientifico-didattica che l'Orto Botanico delle A. Apuane può fornire, anche ai fini di una tutela ambientale e, più in generale, alla conoscenza e gestione del territorio limitrofo.

Le tre Università si impegnano a prestare consulenza scientifica, tecnica e didattica per la conduzione, le attività di ricerca e di didattica naturalistica, nell'ambito dei compiti istituzionali dell'Orto Botanico. D'altra parte il Comune di Massa ha la responsabilità amministrativa - seguita dal sig. V. Verganidi tali attività tecnico-scientifiche oltre che della conduzione e della didattica svolte presso l'Orto Botanico (Vergani, 1994).

All'uopo sono stati formalizzati un Comitato tecnico-scientifico, a carattere propositivo, ed un Comitato di gestione, allo scopo di approvare e gestire i programmi di intervento normalmente proposti dal

primo comitato.

Da notare infine che, nell'ambito della stessa convenzione, i docenti delle Facoltà interessate possono autorizzare periodi di soggiorno per attività di studio e ricerca presso l'Orto Botanico di studenti regolarmente iscritti a Scienze Naturali, Sc. Biologiche, Sc. Agrarie e Sc. Forestali delle rispettive sedi, di dottorandi delle Scuole di Dottorato, aventi sede nelle stesse università toscane, e di laureati «tirocinanti» in Sc. Biologiche e Sc. Agrarie.

In data 21 marzo 1992 il prof. Giovanni Monti assume a pieno titolo la Direzione dell'Orto, mentre al prof. E. Ferrarini è conservata la carica di Presidente del Comitato Scientifico, nel frattempo formalizza-

tosi.

Nel maggio 1992 è inaugurata una piccola stazione meteorologica, tecnicamente gestita dalla dott.ssa Maria Ansaldi (con l'aiuto del dott. Sante Petricone del Comune di Massa), che tutte le settimane raccoglie i dati, li aggiorna e li fornisce all'Ufficio Idrografico del Genio Civile di Pisa.

A partire dal 1990 l'Orto Botanico promuove manifestazioni scientifiche nell'ambito della Settimana della Cultura Scientifica, come pure organizza e patrocina attività didattico-scientifiche varie (es. mostre micologiche, mostra di piante alimentari, mostra sulla Via Vandelli) in collaborazione con Enti locali ed associazioni naturalistiche. Tale attività si estrinseca anche nella pubblicazione di opuscoli di-

dattico-divulgativi (cfr. bibliografia).

Anche tesi di laurea sono state condotte presso l'Orto; ne ricordo una seguita dal prof. E. Ferrarini e discussa dalla dott.ssa Marina Bassani la quale, fino dal 1983, metteva «strani cappucci» alle piante (per controllare eventuali fenomeni di autoimpollinazione); dal prof. F. Garbari (alcune tesi relative ad «Aspetti cariologici di piante endemiche apuane») e recentemente (1993-95) dal prof. G. Monti (tesi discussa dalla dott.ssa Sandra Palumbo) relativamente ai ritmi di fioritura di numerose piante significative di tre siti apuani a differente altitudine ed esposizione. Infine sono iniziate le prime prove di impianto di specie igrofile inseribili nel laghetto antistante al rifugio-

laboratorio, nel tentativo di costituire un ambiente

4

rappresentativo delle (rare) zone umide delle Apuane. A tal uopo è stato recentemente stipulato un contratto con il dott. E. Guazzi (1995-96), collaboratore presso il Laboratorio di Micologia e Fitogeografia del Dipartimento di Scienze Botaniche dell'Università di Pisa.

BIBLIOGRAFIA

ANSALDI M. (1992). Riflessioni sulle attività del Gruppo Micologico Apuano. In: Le mostre micologiche in Provincia di Massa Carrara (1982-1991). Tip. Ceccotti, Massa.

Ansaldi M., Galleni S., Maggiani M., Monti G. (1994). La Via Vandelli: un percorso di conoscenza delle Apuane. La vegetazione. In: A.A.V.V., La Via Vandelli strada ducale del '700 da Massa a Modena. Viaggio tra storia e natura. Comune di Massa. Tip. Ceccotti, Massa.

(ms. pres. il 9 giugno 1996; ult. bozze il 18 ottobre 1997)

Ansaldi M., Vergani V. (1992). Orto Botanico delle Alpi Apuane «P. Pellegrini». In: Guida agli Orti Botanici della Toscana: 63-69. Regione Toscana.

FERRARINI E. (1968). Breve guida dell'Orto Botanico delle Alpi

Apuane. Tip. Medici, 31 pp. Massa.

FERRARINI E., BASSANI M. (1989). Studi sulla fenologia di alcune piante delle Alpi Apuane. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., ser. B, 95 (1988): 1-28.

MARCHETTI D., MONTI G., UZZO E. (1979). Guida dell'Orto Botanico delle Alpi Apuane. Pacini Ed., Pisa, 78 pp.

MONTI G. (1992). Il Giardino Botanico «P. Pellegrini». In: Orti Botanici, Giardini Alpini, Arboreti Italiani (a cura di F.M. Raimondo), Palermo: 437-442.

VERGANI V. (1994). L'Orto Botanico delle Alpi Apuane «Pietro Pellegrini»: una collaborazione proficua tra Ente locale e Università. Museol. Sci. X, 1993 (1994): Supplemento, Atti 8° Congresso A.N.M.S. Pisa-Calci 1991: 71-73.